

Il caso

# Scuole, il Tar dice no all'accorpamento

Gli Istituti Filosi e Bianchini restano due realtà separate

TERRACINA

ALESSANDROMARANGON

■ Un vizio procedurale e la mancanza di condivisione con le comunità scolastiche interessate, che si erano opposte all'accorpamento degli Istituti Filosi e Bianchini di Terracina. Questo ha rilevato il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio che ha annullato il provvedimento della Regione Lazio accogliendo il ricorso presentato dai genitori degli studenti che avevano impugnato la delibera della Giunta Rocca sul dimensionamento scolastico.

La decisione del Tar è stata accolta con soddisfazione anche sul fronte politico, a partire dal Partito Democratico che con il capogruppo e segretario locale Pierpaolo Chiumera ha sottolineato: «Il merito va innanzitutto ai genitori che si sono fatti carico di questa battaglia ma il ringraziamento più grande va ai ragazzi dei due istituti, che in occasione della manifestazione di protesta hanno dimostrato di avere idee

chiare e la capacità di lottare per i propri diritti. E dobbiamo dire grazie anche al corpo docente che ha seguito con responsabilità tutte le fasi di questa vicenda». Chiumera, subito dopo, ha rivolto un attacco all'Amministrazione comunale: «Purtroppo dobbiamo registrare ancora una volta la sua incapacità. Prima è stata incapace di opporsi politicamente a una decisione calata dall'alto dagli stessi partiti che governano oggi la Regione, poi è stata bocciata nel ricorso al Tar presentato autonomamente, e infine è risultata del tutto assente nel giudizio promosso dai genitori. In questa battaglia - ha osservato Chiumera - i cittadini e gli studenti sono stati lasciati soli». In conclusione lo stesso Chiumera ha aggiunto che la sen-

tenza sarebbe un segnale chiaro: «La scuola non può essere ridotta a numeri e tabelle, ma è una comunità viva fatta di studenti, famiglie e insegnanti. Una comunità che ha saputo difendersi da sola e che oggi ottiene un risultato importante per tutta la città».

Anche Arcangelo Palmacci, segretario provinciale e locale di Azione, ha parlato di vittoria per gli studenti terracinesi: «Fra le motivazioni della sentenza vengono riprese diverse questioni sollevate da noi - ha rimarcato Palmacci -. Con il dimensionamento scolastico dei due istituti saremmo andati incontro a classi sovraffollate per un totale di oltre 1200 studenti, alla riduzione del personale scolastico e a una diluizione dell'identità delle due scuole con un appiattimento dell'offerta formativa».

Per il consigliere provinciale Barbara Cerilli si è davanti a «una battaglia vinta e mi ritengo soddisfatta perché mi ero impegnata personalmente in Provincia contro l'ipotesi di accorpamento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A PESARE UN VIZIO  
PROCEDURALE  
E LA MANCANZA  
DI CONDIVISIONE CON LE  
COMUNITÀ SCOLASTICHE**



La manifestazione che venne organizzata in città nell'inverno scorso contro l'ipotesi di accorpamento